



COMUNE DI AZZANO SAN PAOLO
PROVINCIA DI BERGAMO

CONSIGLIO COMUNALE
26.07.2018

ORDINE DEL GIORNO

- 1. APPROVAZIONE VERBALI SEDUTA DEL 27.04.2018.**
- 2. PRESA D'ATTO ACCORDO DI PROGRAMMA PER ATTUAZIONE PIANO DI ZONA TRIENNIO 2018 – 2020.**
- 3. APPROVAZIONE MODIFICHE ARTICOLO 6 DEL "REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEGLI INCENTIVI PER LO SVILUPPO DELL'ECONOMIA E DEL TERRITORIO".**
- 4. APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ATTUAZIONE DEL REGOLAMENTO UE 2016/679 RELATIVO ALLA PROTEZIONE DELLE PERSONE FISICHE CON RIGUARDO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.**
- 5. MODIFICA AL PIANO DI RICOGNIZIONE E DETERMINAZIONE VALORIZZAZIONE AREE P.I.P E P.E.E.P DISPONIBILI SUL TERRITORIO COMUNALE AI SENSI DELL'ART. 172 D.LGS. 18.08.2000 N. 267 ANNO 2018 E CONFERMA APPROVAZIONE DEL PIANO DI RICOGNIZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DEL COMUNE DI AZZANO SAN PAOLO PREVISTO DALL'ART. 58 DELLA LEGGE 06.08.2008 N. 133 – MODIFICA PIANO DELLE ALIENAZIONI ANNO 2018.**
- 6. MODIFICA PIANO OPERE PUBBLICHE ANNO 2018-2019-2020 E ELENCO ANNUALE 2018.**
- 7. PIANO DIRITTO ALLO STUDIO ANNO SCOLASTICO 2018/2019. APPROVAZIONE.**
- 8. RATIFICA DELIBERA DI G.C. N° 105 del 30.05.2018 "VARIAZIONE URGENTE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020".**
- 9. SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO DI CUI ALL'ART.193 DEL D.LGS. 267/2000, RICOGNIZIONE DEI PROGRAMMI E APPROVAZIONE DELLA VARIAZIONE AL BILANCIO 2018-2020 DI ASSESTAMENTO DI CUI ALL'ART. 175 C.8 D.LGS. 267/2000.**

Primo punto dell'ordine del giorno: APPROVAZIONE VERBALI SEDUTA DEL 27.04.2018.

PRESENTI: Persico Francesco, Zonca Simona, De Luca Lucio, Zucchinali Giuseppe, Gambaro Marco, Stroppa Sergio, Teli Fabio, Dessì Maria Cristina, Caglioni Maria Teresa, Suardi Sergio, Minelli Simona.

ASSENTI: Pergreffi Simona, Foresti Irene.

Vicesindaco: Se non ci sono osservazioni i verbali li diamo per approvati. Per quanto riguarda le comunicazioni del presidente c'è soltanto la nomina del nuovo membro della Fondazione Scuola Materna. Quale rappresentante del Comune di Azzano San Paolo in seno al Consiglio d'Amministrazione della Scuola Materna Papa Giovanni XXIII di Azzano San Paolo, si nomina Silvia Ravasio, nata a Bergamo l'11.05.1979, residente in Azzano. Ha già incominciato a lavorare bene, è stata un'ottima scelta.

Votazione: Presenti: 11, Votanti 11, Favorevoli 11, Contrari 0, Astenuti 0.

Secondo punto dell'ordine del giorno: PRESA D'ATTO ACCORDO DI PROGRAMMA PER ATTUAZIONE PIANO DI ZONA TRIENNIO 2018 – 2020.

PRESENTI: Persico Francesco, Zonca Simona, De Luca Lucio, Zucchinali Giuseppe, Gambaro Marco, Stroppa Sergio, Teli Fabio, Dessì Maria Cristina, Caglioni Maria Teresa, Suardi Sergio, Minelli Simona.

ASSENTI: Pergreffi Simona, Foresti Irene.

Espone l'Assessore Gambaro.

Assessore Gambaro: Buonasera a tutti. Sarò breve. Prendiamo atto dell'accordo di programma, piano di zona 2018 – 2020, nell'accordo di programma sono stati definiti dai 17 comuni membri i contenuti del piano di zona, sono state successivamente definite le funzioni che regolano il piano di zona, i compiti che hanno i comuni, e poi i compiti degli uffici di zona che hanno il compito di 'tenere assieme' tutti i vari servizi e tutto il contenuto del piano di zona stesso. La presa d'atto, una volta che il piano di zona è stato definito, siamo andati presso il comune capofila che è il Comune di Dalmine per sottoscrivere l'accordo, tutti i 17 comuni hanno messo la firma di presa d'atto del verbale dei lavori per arrivare ai contenuti del piano di zona stesso. Grazie.

Vicesindaco: Apriamo il dibattito. Se non ci sono osservazioni passiamo alla votazione: Presenti: 11, Votanti 11, Favorevoli 11, Contrari 0, Astenuti 0.

Votiamo per l'immediata eseguibilità: Presenti: 11, Votanti 11, Favorevoli 11, Contrari 0, Astenuti 0.

Terzo punto dell'ordine del giorno: APPROVAZIONE MODIFICHE ARTICOLO 6 DEL "REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEGLI INCENTIVI PER LO SVILUPPO DELL'ECONOMIA E DEL TERRITORIO".

PRESENTI: Persico Francesco, Zonca Simona, De Luca Lucio, Zucchinali Giuseppe, Gambaro Marco, Stroppa Sergio, Teli Fabio, Dessì Maria Cristina, Caglioni Maria Teresa, Suardi Sergio, Minelli Simona.

ASSENTI: Pergreffi Simona, Foresti Irene.

Questo regolamento l'abbiamo approvato di recente da meno di un anno. Ci troviamo a fare una prima modifica. Come avevamo detto quando avevamo dato il regolamento, è un regolamento che deve essere adattato al territorio, e quindi in base alle risposte che vengono dal territorio cerchiamo di modularlo in maniera da renderlo il più efficiente e efficace possibile. In questo caso andiamo a modificare l'art. 6 che è relativo ai tirocini formativi. Nello specifico la modifica è permettere – cosa che non era permessa nella formulazione precedente – la possibilità di avere il finanziamento dei tirocini formativi non solo da parte delle imprese del territorio ma anche da altre imprese fuori del territorio. Abbiamo visto che c'è una disponibilità di imprese non azzanesi a attivare questi tirocini. Sono stati invece non soddisfacenti quelli sul territorio. A oggi abbiamo attivato un solo tirocinio. Con questa modifica fatta in corso d'anno è già possibile attivare un altro paio di tirocini entro la fine dell'anno. Con questa piccola modifica riusciamo a finanziarli presso altre aziende non del territorio. Non sarà l'ultima modifica di questo regolamento entro la fine dell'anno. Ce ne sarà almeno un'altra. All'apertura del bando per l'assegnazione delle risorse previste del regolamento a oggi non c'è stata richiesta di risorse all'ente. Sarà opportuno rimodulare in modo che anche le previsioni della restante parte del regolamento, gli aiuti per l'attivazione di nuove imprese, per le assunzioni, per l'utilizzo di spazi inutilizzati ecc., dovrà avere una riformulazione così che diventi appetibile sul territorio. Può essere un problema di comunicazione, non è recepito che sono risorse a fondo perduto per l'attivazione di nuove attività. Può essere una difficoltà a capire il meccanismo, vedremo se sarà opportuno entro la fine dell'anno, in modo da averlo operativo l'anno prossimo, semplificare il regolamento, togliere alcuni paletti messi nella prima formulazione così da renderlo più comprensibile. Apriamo il dibattito. Prego Consigliere Caglioni.

Consigliere Caglioni: Grazie. Per quanto riguarda la valutazione che abbiamo fatto come consiglieri io e Irene – Irene arriverà più tardi – abbiamo fatto una breve valutazione delle modifiche; le modifiche venivano incontro a osservazioni che avevamo fatto durante la prima discussione sul regolamento. Queste imprese devono essere anche fuori del territorio comunale. Questo punto dà aperture. Rimane non condivisibile la scelta di dare un incentivo sulla tipologia del tirocinio, che è già regolamentata dalla legge, ha una sua procedura, è un elemento di favore per chi sceglie. Pur valutando positivamente, questa scelta non è la più appropriata. Resta una valutazione non positiva rispetto all'idea che da un punto di vista imprenditoriale ci sia un rischio d'impresa che si accumula nel momento in cui dall'ente arriva un sostegno. Queste scelte non sono corrispondenti allo spunto che manca. Bisognerebbe lavorare su altre cose. Capire se le tasse che pagano al comune, se possono avere benefici da un punto di vista fiscale. Dire se prendi un locale sfitto, se sei azzanese, ok dovrebbe essere allettante, ma uno che deve iniziare un'attività, lo può fare solo se ha fatto una valutazione economica nel breve medio e lungo periodo, se l'attività a Azzano è sostenibile; altrimenti se avessi le risorse per una nuova attività, se le metto a frutto hanno un senso, posso essere aiutata dall'idea, ma secondo noi non è quello che deve fare da stimolo. Ci dovrebbe essere un'analisi di quel che è sul territorio. Capire cosa serve a Azzano in termini di offerte commerciali nuove cose. Lì si può capire come fare. Non mi stupisce che oggi siamo a dire come l'anno scorso che nessuno aveva presentato una richiesta, c'è stato un altro bando e nessuno ha presentato la richiesta. Sarà un problema di comunicazione. Quando è presentato, deve rappresentare una cosa che sta in piedi. Se uno deve intraprendere sulla base di quello molto difficilmente apre un'attività. O vuol rischiare per una cosa che tanto sa già che deve chiudere, o presumo lo faccia nell'ottica di renderla redditizia. Queste modifiche rappresentano l'apertura su un aspetto che avevamo sottolineato. Rimane una criticità sulla scelta del tirocinio come elemento che secondo noi non è centrale, ribadiamo una perplessità sulla scelta di questo impianto.

Vicesindaco: Prego Consigliere Suardi.

Consigliere Suardi: Sì grazie. Buonasera a tutti. Velocemente, abbiamo approvato questo regolamento nel dicembre 2017, e già lì mi ero espresso favorevolmente, pur evidenziando alcune criticità nella formulazione del regolamento. Il voto favorevole era determinato dal fatto che qualsiasi intervento mirato a creare sviluppo in ambito territoriale era un tentativo da sostenere, anche per quanto riguarda questa modifica che va incontro e alla ricerca di migliorare un aiuto al territorio di Azzano va sostenuta; mi auguro che questa tipologia di contenuto sia accolta da parte delle aziende del territorio di Azzano, nella speranza di dare un aiuto all'economia del paese.

Vicesindaco: Grazie. Ci sono altri interventi? Come specificato nella presentazione del primo regolamento, non c'è velleità di sostituirsi a strumenti strutturali, realizzati non a livello locale ma più ampio, regionale o superiore. Non ci si aspetta che in forza di questi incentivi qualcuno decida 'apro a Azzano' e inizi un'attività imprenditoriale. Il senso è dire, nel momento in cui già stai facendo fatica per attivare un'impresa, ti diamo un sostegno, che può essere minimo su alcuni aspetti ma se metto insieme tutti gli incentivi, può essere qualche migliaio di euro, 1.000, 2.000 euro che l'operatore può prendere ogni anno a inizio di attività, non gli risolve, non posso sollecitare un'attività imprenditoriale in forza di una somma così bassa, però posso aiutarti a pagare l'affitto, a fare qualche piccolo investimento con delle risorse che ti ritrovi a fondo perduto. Non è la panacea ma è uno sforzo in più per dare una mano all'imprenditoria. Sugli incentivi, sono già regolamentati, la differenza rispetto all'incentivo già previsto a livello nazionale è che qua è più immediato. Te lo posso dare subito e lo puoi attivare subito. Si prevede una sostituzione nel conferimento delle risorse che sono anticipate direttamente o dall'ente gestore o dal richiedente il tirocinio, c'è un'immediatezza e posso avere una semplicità nell'attivare questi tirocini, non devo fare ricorso a altri enti mi rivolgo direttamente al comune cui richiedo il tirocinio. E' per sollecitare un'attività che in cuor suo uno magari ha già aperto, ma o per pigrizia o per difficoltà o perché ha altri impegni e non riesce a focalizzare, qua invece a livello locale ti diamo la possibilità di attivarli subito. Poi è un sistema che ti può interessare, che puoi utilizzare e ti porta a trovare risorse valide sul territorio. Il tirocinio è una formula un po' troppo abusata in questi ultimi anni perché è diventata uno strumento per avere manovalanza a basso costo, noi ci mettiamo tra l'operatore e il soggetto a valutare che non ci sia un abuso in questi termini. E' una piccola garanzia in più. Nessuno pensa di risolvere l'economia del paese. Semplicemente è dare una mano in più agli imprenditori. Grazie. Facciamo il secondo giro. C'è qualche altro intervento? No. Allora passiamo alle votazioni. Presenti: 11, Votanti 11, Favorevoli 10, Contrari 1 (Caglioni), Astenuti: 0.

Votiamo per l'immediata eseguibilità: Presenti: 11, Votanti 11, Favorevoli 10, Contrari 1 (Caglioni), Astenuti: 0.

Quarto punto dell'ordine del giorno: APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ATTUAZIONE DEL REGOLAMENTO UE 2016/679 RELATIVO ALLA PROTEZIONE DELLE PERSONE FISICHE CON RIGUARDO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.

PRESENTI: Persico Francesco, Zonca Simona, De Luca Lucio, Zucchinali Giuseppe, Gambaro Marco, Stroppa Sergio, Teli Fabio, Dessì Maria Cristina, Caglioni Maria Teresa, Suardi Sergio, Minelli Simona.

ASSENTI: Pergreffi Simona, Foresti Irene.

Come sapete, è stata data attuazione nel 2016 al cosiddetto regolamento gdpr, general data protection regulation. E' attivato a livello nazionale il trattamento dei dati così come interpretato a livello Comunità Europea. Nell'attuazione di questo regolamento siamo partiti da una buona base: il documento per il trattamento dei dati che l'ente aveva già realizzato era completo. E' stato necessario adeguarlo alla normativa nazionale e il punto fondamentale è l'individuazione di alcune figure. Sopra

tutte il responsabile del trattamento dei dati, che è un soggetto terzo rispetto all'ente. Deve avere le competenze per svolgere questa attività. Sono confermati gli orientamenti della normativa precedente, il titolare del trattamento dei dati, e il responsabile, per quel che ci riguarda è il Sindaco. I responsabili sono i responsabili di funzione che posso delegare i livelli di responsabilità. Abbiamo individuato la figura del responsabile del trattamento dei dati, che è +++, che tratta e conosce la materia; questa figura oltre a farsi garante della corretta attuazione dei precetti previsti dalla normativa, diventa la figura di interfaccia tra l'ente e le problematiche che si possono verificare sul trattamento dei dati, e il Garante della Privacy. E' un certificatore del corretto trattamento dei dati, e di tutte le procedure che bisogna attivare qualora si verificano problematiche. Non passerei alla lettura del regolamento che immagino abbiate già letto, e recepisce tutti questi aspetti, e se siete d'accordo passerei alla discussione e ai vostri interventi. Grazie. Ci sono interventi? Nessun intervento. Mi fanno osservare che il regolamento potrà essere oggetto di verifica qualora il responsabile valuti che sia necessario apportare delle modifiche. In seguito saranno emanati decreti per la nomina dei vari responsabili. Quindi passiamo alle votazioni. Presenti: 11, Votanti 11, Favorevoli 11, Contrari 0, Astenuti 0. Votiamo per l'immediata eseguibilità: Presenti: 11, Votanti 11, Favorevoli 11, Contrari 0, Astenuti 0.

Quinto punto dell'ordine del giorno: MODIFICA AL PIANO DI RICOGNIZIONE E DETERMINAZIONE VALORIZZAZIONE AREE P.I.P E P.E.E.P DISPONIBILI SUL TERRITORIO COMUNALE AI SENSI DELL'ART. 172 D.LGS. 18.08.2000 N. 267 ANNO 2018 E CONFERMA APPROVAZIONE DEL PIANO DI RICOGNIZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DEL COMUNE DI AZZANO SAN PAOLO PREVISTO DALL'ART. 58 DELLA LEGGE 06.08.2008 N. 133 – MODIFICA PIANO DELLE ALIENAZIONI ANNO 2018.

Alle ore 19:00 entra la Consigliere Foresti Irene.

PRESENTI: Persico Francesco, Zonca Simona, De Luca Lucio, Zucchinali Giuseppe, Gambaro Marco, Stroppa Sergio, Teli Fabio, Dessì Maria Cristina, Caglioni Maria Teresa, Foresti Irene, Suardi Sergio, Minelli Simona.

ASSENTI: Pergreffi Simona.

Illustra l'Assessore Zonca.

Assessore Zonca: Buonasera. Il piano è stato approvato dal Consiglio Comunale del dicembre 2017. Ora si pone l'esigenza di modificare il piano perché è stata fatta una valorizzazione dei beni in alienazione oltre al fatto che ci sono nuove esigenze sopravvenute. Per quanto riguarda i beni oggetto di valorizzazione, abbiamo la trasformazione del diritto di superficie in proprietà, un'area pip, si tratta di una richiesta fatta dal sig. +++, è stata fatta una valorizzazione determinata in euro 75.776, invece di 95.000 che era una stima ipotetica. Per quanto riguarda l'alienazione delle aree per viabilità previste nel Polo del Lusso, la valutazione effettiva è stata 232.500. Poi abbiamo il riscatto del diritto di superficie delle cooperative, e la valorizzazione effettiva è 27.280, al posto dei 10.000 che erano stati ipotizzati. Rispetto a questo 10.000 sono già stati introitati; poi c'è una nuova esigenza di valorizzazione che è quella rispetto alla cessione nella proprietà Ravasio di un'area. E' oggetto della trasformazione di diritto di superficie in proprietà a completamento della procedura di esproprio e cessione delle aree da parte del Comune di Stezzano, nei lavori per la Circonvallazione Est. Questa è una cosa richiesta nel maggio 2018 del valore di 26.000 euro. Queste sono le modifiche al piano delle alienazioni. Chiedo l'approvazione.

Vicesindaco: Apriamo il dibattito. Ci sono interventi? Nessun intervento. Passiamo alle votazioni: Presenti: 12, Votanti 10, Favorevoli 8, Contrari 2 (Caglioni, Foresti), Astenuti 2 (Suardi, Minelli). Votiamo per l'immediata eseguibilità: Presenti: 12, Votanti 10, Favorevoli 8, Contrari 2 (Caglioni, Foresti), Astenuti 2 (Suardi, Minelli).

Sesto punto dell'ordine del giorno: MODIFICA PIANO OPERE PUBBLICHE ANNO 2018-2019-2020 E ELENCO ANNUALE 2018.

PRESENTI: Persico Francesco, Zonca Simona, De Luca Lucio, Zucchinali Giuseppe, Gambaro Marco, Stroppa Sergio, Teli Fabio, Dessì Maria Cristina, Caglioni Maria Teresa, Foresti Irene, Suardi Sergio, Minelli Simona.

ASSENTI: Pergreffi Simona.

Illustra l'Assessore Zonca.

Assessore Zonca: Grazie. Con deliberazione del Consiglio del 29 dicembre 2017 abbiamo approvato il piano triennale delle opere pubbliche 2018 – 2020; poi con una successiva delibera sempre del Consiglio Comunale dell'aprile 2018, abbiamo provveduto a effettuare la modifica del finanziamento dell'opera relativa alla viabilità e moderazione del traffico e miglioramento della sicurezza stradale, portando lo stanziamento di bilancio a contributo, perché abbiamo partecipato a un bando statale, se vi ricordate ne aveva fatto cenno all'ultimo Consiglio il Sindaco, purtroppo non siamo rientrati in questa graduatoria e siamo in una posizione di non riconoscimento del contributo. Se vi ricordate il Sindaco aveva detto che erano stati avvantaggiati solo quei comuni con disavanzi. Rispetto a questo c'è una interrogazione parlamentare sui criteri per cui sono premiati i comuni con maggior dissesto. Peraltro mi risulta fosse uno dell'Emilia Romagna. Rispetto a questo con delibera della Giunta Comunale del 30 marzo si è provveduto a rispostare i contributi in bilancio, al somma è sempre la stessa, 180.000 nel 2018, 140.000 nel 2019, 100.000 nel 2020, e sono quelle opere di asfaltatura che si è atteso a realizzare proprio per la questione della fibra ancora in corso. Il secondo punto di modifica delle opere pubbliche è la manutenzione straordinaria del Centro Sportivo Comunale, in questo caso s'era fatto un progetto preliminare che prevedeva un importo complessivo di intervento di 577.410 poi arrotondato a 580.000, dove prevedeva sia il rifacimento del campo da calcio, sia il rifacimento degli spogliatoi e l'illuminazione a led. Per il campo da calcio era stato fatto 512.000 euro, per il rifacimento degli spogliatoi 240.000 euro, per il led 25.900. Era stato fatto un progetto unico preliminare per sottoporlo al parere del Coni, poi visto il parere positivo s'è pensato di effettuare lo spaccettamento delle varie opere, gestirlo meglio anche perché sono già stati aggiudicati per il campo da calcio e sono già iniziati i lavori. La somma prevista era 540.000 euro sul 2018. Poi sono stati previsti 160.000 sul 2018 e 80.000 sul 2019 per il rifacimento del sintetico. Per quanto riguarda invece l'illuminazione a led è stata fatta una procedura negoziata, era sotto la soglia dei 100.000 euro per cui non rientra nel piano delle opere pubbliche. S'è ritenuto di procedere a questa suddivisione per dettagliare alcuni interventi. Terza modifica sono le opere di regimentazione idraulica del territorio, in questo caso è stato fatto uno stralcio, l'appaltante è il Consorzio di Bonifica che esegue i lavori. Il Comune rimborsa la quota del 50%. E' rimasta la previsione in bilancio, per una somma di 312.500 di cui 212.500 sul 2018 e 100.000 sul 2019. Non è cambiato è solo stata stralciata proprio perché il titolare della gara è il Consorzio di Bonifica. Anche in questo caso c'è un preliminare. Queste sono le modifiche al piano, propongo quindi l'approvazione.

Vicesindaco: Apriamo il dibattito. Prego Consigliere Suardi.

Consigliere Suardi: Sì grazie. Solo un chiarimento. Relativamente all'intervento n. 2 al Centro Sportivo. Ho udito dall'Assessore e visto la documentazione che è rimasto lo stesso importo a bilancio. Volevo sapere però se dato che l'illuminazione è stata eseguita e è stato ultimato il campo da calcetto, se ci sono state economie su base d'asta.

Vicesindaco: Ci sono altri interventi? Prego Consigliere Caglioni.

Consigliere Caglioni: Grazie. Io volevo chiedere per quanto riguarda il primo progetto, dall'arrivo o meno del contributo l'amministrazione ritiene o meno di proseguire su questo progetto. Volevo chiedere se non è il caso prima di procedere a un'asfaltatura e rimessa a nuovo della viabilità, di fare uno studio più approfondito della viabilità di Azzano, in modo tale che almeno si fa un lavoro a lungo termine, non solo la riasfaltatura così com'è. Magari si entra più in profondità facendo un'analisi più accurata, doverosa visto che da anni non si fa questo tipo di analisi, quanti sono i veicoli che transitano per Azzano, qual è la tipologia, qual è il tracciato, dati ecc.

Vicesindaco: Ci sono altri interventi? Risponde l'Assessore Zonca.

Assessore Zonca: Rispondo al Consigliere Suardi. Ci sono stati ribassi sulla gara. L'ufficio ha effettuato questa suddivisione anche perché ci saranno economie, sul rifacimento del campo da calcio un risultato in riduzione. Quel che avanza sarà utilizzato per gli spogliatoi. Per quanto riguarda il discorso viabilità, mi riporto a quanto detto dal Sindaco, questa previsione è fatta sulle asfaltature. L'asfaltatura va eseguita a prescindere dalla viabilità. Si può valutare la viabilità, tanti anni fa fu fatto. Dieci ne ho sentito parlare.

Assessore Persico: Ci sono economie per realizzare gli spogliatoi. Il progetto che l'ufficio tecnico ha preparato prevede la realizzazione di quattro spogliatoi che al momento sono due, l'intervento che dovremmo riuscire a fare quest'anno durante la pausa del campionato prevede la realizzazione di due spogliatoi supplementari, nello spazio al momento dedicato a biciclette e moto. Lasciare la possibilità di utilizzare gli altri due spogliatoi che adesso sono moduli container, per la stagione. Nel momento in cui facciamo il passaggio utilizziamo gli spogliatoi nuovi, e creiamo gli ulteriori due spogliatoi, al posto dei container, con l'implemento di un bagno servizi per accesso disabili per la tribuna degli spettatori. Dovrebbero esserci entro la fine dell'anno delle economie.

Vicesindaco: Ci sono altri interventi? Prego Consigliere Foresti.

Consigliere Foresti: Prendo atto che per l'ennesima volta da quando si parla di piano delle opere pubbliche, e di presentazione di opere tangibili, che si vedono, come gli spogliatoi, in sede di Consiglio Comunale non si riesce mai a vedere un documento. Sarebbe bello – siamo alla fine della legislatura – che ogni tanto quando si parla di opere pubbliche si possa vedere una proiezione, una slide, credo che i progetti ci siano, immagino che se sono già esecutivi ci sia un lavoro dietro, e sarebbe carino dividerlo anche in Consiglio Comunale. Dà ai consiglieri un'opportunità di fare una valutazione nel merito rispetto ai progetti, e poi ci troviamo con gli edifici già costruiti. Voi potete dire che io come tutti posso richiederli, ma siamo in Consiglio Comunale, per una logica di trasparenza, di maggiore informazione, di maggiore coinvolgimento, credo che arrivare a discutere il piano delle opere pubbliche senza mai vedere uno straccio di progetto, anche per la sede comunale è stata la stessa cosa, e così per la piattaforma ecologica, e alla fine arriviamo sempre a vedere gli edifici quando sono già costruiti e non c'è neanche la possibilità eventualmente di dare un contributo positivo. Io prendo atto che per l'ennesima volta in sede di Consiglio Comunale non c'è la possibilità di vedere i progetti.

Vicesindaco: Ci sono altri interventi? Sulla questione della condivisione dei progetti, non credo sia mai stata impossibilità, soprattutto ai consiglieri, di poterli valutare, in passato, in commissione si sono potuti vedere i progetti, i documenti che stiamo visionando oggi è per la revisione degli equilibri di bilancio, si va a rivedere pop pipe ecc. Non ci sono variazioni sulle progettualità non stiamo discutendo un nuovo bilancio con nuove progettualità, derivanti da un nuovo bilancio. Una condivisione in Consiglio potrebbe essere un ulteriore modo, la vedo più rivolta nei confronti della cittadinanza, di fatto i consiglieri sono informati su previsioni di bilancio e rendicontazioni, sanno quali progettualità il Comune ha in cantiere, nel momento in cui volessero avere maggiori dettagli li possono chiedere in qualsiasi momento. Il fatto di portarli in Consiglio è per una maggiore visibilità verso i terzi, il pubblico, il Consiglio magari in funzione di una maggiore fruibilità, più si aggiungono queste informazioni più i consigli diventano lunghi. Nulla però vieta, come quando in passato abbiamo raccolto le osservazioni delle minoranze, condividere meglio rendiconti e bilanci, siamo passati a illustrazioni più dettagliate, quando trattiamo i bilanci ogni punto diventa un'ora e mezza due ore, di

trattazione, questo può essere un suggerimento ulteriore e lo terremo in considerazione. Grazie. Ci sono altri interventi? No. Passiamo quindi alle dichiarazioni di voto. Prego Consigliere Foresti.

Consigliere Foresti: Vedere l'Assessore che mi dice: gli spogliatoi sono così, nel momento in cui mi illustra il progetto non poteva farci due slides, farci vedere il progetto?

Vicesindaco: Ci stiamo attrezzando.

Consigliere Foresti: Possibile che dobbiamo vedere le cose così? Questo mi lascia perplessa. Rilancio che coinvolgere la cittadinanza in questi progetti è una cosa opportuna e doverosa. Vengo dietro al suo ragionamento quando dice che magari i Consigli Comunali possono essere più appetibili per la gente, se la gente quando viene sente parole che fa fatica a seguire ma vede dei progetti, qualcosa, magari è coinvolta, e nell'ottica di un maggiore coinvolgimento; non mi sembra che alcuno si sia mai lamentato della lunghezza del Consiglio Comunale. Siamo tutti venuti, ne facciamo uno ogni tre mesi, anche se dura un'ora in più non è un problema, non mi sembra vi siano state lamentele al di là delle battute. Andiamo avanti, la nostra disponibilità c'è. Rispetto al piano delle opere pubbliche, di fronte all'asfaltatura delle strade, un intervento di 500.000 euro, che va a sistemare le strade, e non c'è uno straccio di progetto, magari rivedere la viabilità, già che si fa l'asfaltatura e bisogna fare le righe e tutto, si fa una volta, e rimane per i prossimi dieci anni. Anche per questo motivo la nostra posizione è sicuramente contraria.

Vicesindaco: Altre dichiarazioni di voto? Passiamo alle votazioni.

Assessore Persico: Non voglio discolparmi.

Vicesindaco: Fai la dichiarazione di voto per il nostro gruppo.

Assessore Persico: Lunedì mi è stato comunicato: abbiamo le economie per andare avanti, abbiamo preso il foglio e abbiamo detto: lo facciamo così, iniziamo con il progetto. Perché tenerti nascosto come mettere docce e water al centro sportivo? Sul campo da calcio e sull'illuminazione: forse sull'illuminazione ancora, qualcosa ne capisco perché faccio l'elettricista, ma sul campo da calcio, è talmente tecnica la cosa, misure, materiali, ben venga il poterlo portare alla luce, io ho richiesto che dove c'è il centro sportivo fosse fatto quel manifesto di 5 m, perché, come, le cifre. Ho chiesto io il manifesto grande. Il nostro voto è favorevole.

Vicesindaco: Passiamo alle votazioni: Presenti: 12, Votanti 12, Favorevoli 10, Contrari 2 (Caglioni, Foresti), Astenuti 0.

Votiamo per l'immediata eseguibilità: Presenti: 12, Votanti 12, Favorevoli 10, Contrari 2 (Caglioni, Foresti), Astenuti: 0.

Settimo punto dell'ordine del giorno: PIANO DIRITTO ALLO STUDIO ANNO SCOLASTICO 2018/2019. APPROVAZIONE

PRESENTI: Persico Francesco, Zonca Simona, De Luca Lucio, Zucchinali Giuseppe, Gambaro Marco, Stroppa Sergio, Teli Fabio, Dessì Maria Cristina, Caglioni Maria Teresa, Foresti Irene, Suardi Sergio, Minelli Simona.

ASSENTI: Pergreffi Simona.

Illustra il Consigliere Stroppa.

Consigliere Stroppa: Buonasera. Siamo alla mia quinta esperienza di presentazione del piano per il diritto allo studio. Un piano che è stato presentato la settimana scorsa alla Commissione Istruzione. Ha

avuto un ottimo consenso. Per quanto riguarda il piano è suddiviso tra Istituto Comprensivo e Scuola Materna. Per quanto riguarda l'Istituto Comprensivo, sul piano c'è una compatibilità con il piano triennale dell'offerta formativa, e un paradigma che è una didattica per competenza, linguistica, digitale e sociale. Per quanto riguarda il corso di madrelingua inglese, s'è visto che nell'ultimo anno parecchi ragazzi hanno superato l'esame KET, molti di più rispetto agli anni passati. Questi corsi di spagnolo / inglese stanno portando i frutti, ed è un raccogliere qualcosa dopo quattro / cinque anni che mi occupo di questa tematica. Nell'anno successivo abbiamo fatto un'importante spesa straordinaria per portare in tutte le classi della primaria e secondaria le LIM, proiettori multimediali. Rispetto alla spesa totale c'è un 7.000 / 8.000 in meno, è motivato da questa spesa straordinaria fatta l'anno passato. L'Istituto Comprensivo vuol essere una scuola inclusiva. I progetti che si propongono nel piano per il diritto allo studio sono di due tipi: progetti globali che riguardano tutta la popolazione scolastica, e i progetti BES, bisogni educativi speciali, di quei ragazzi che hanno bisogni maggiori rispetto alla media. Come ogni anno una grossa fetta della spesa, dei progetti, va al progetto benessere, il progetto che sposa il paradigma dello stare bene a scuola degli alunni ma anche delle famiglie che sono parte fondamentale del gioco. Così come ogni anno, ci saranno psicopedagogiste che saranno sia presso la Scuola Primaria che presso la Scuola Secondaria, e faranno progetti e consulenze di tipo specifico. Un punto a vantaggio della popolazione scolastica azzanese è che sui test Invalsi fatti negli ultimi anni, soprattutto l'ultimo, i nostri ragazzi si sono piazzati nella fascia di apprendimento tra quella alta e quella subito sotto. Sono sopra la media nazionale e regionale. Un risultato che porta il piano per il diritto allo studio a dare i suoi frutti. Per quanto riguarda la Scuola Materna, quest'anno partirà una nuova tematica, sono soliti dare un titolo, in questo caso sarà progetto 'si può fare', che tende a valorizzare e portare a maturazione l'io del bambino, con conseguente miglioramento delle competenze socio affettive e cognitive. I docenti e addetti ai lavori hanno notato che sono maggiori le paure dei bambini e dei genitori. Si vorrebbe raggiungere questo obiettivo. Ci sono due progetti, 'piedi in terra' che riguarda i BES, e il nuovo progetto per i bimbi di quattro anni, sperimentale, per ampliarlo poi a tutta la popolazione della Scuola Materna, che è il nuoto per i bambini di quattro anni, questo oltre a insegnare al bambino a nuotare, dovrebbe portarlo a superare la paura dell'acqua, e stare in uno spazio aperto e affollato. Cito alcuni dei corsi e progetti inseriti. Per quanto riguarda la Secondaria, la prevenzione delle dipendenze, un tema assai caro, s'è voluto inserire un corso di rugby, sport non tra quelli che vanno per la maggiore, il progetto 'nuoto anch'io', che è per bimbi portatori di handicap, e l'educazione alla legalità e alla cittadinanza, che dovrebbe riallacciarsi al Consiglio Comunale dei Giovani, che dovrebbe vedere la luce all'inizio del prossimo anno scolastico, ci dovrà essere nel prossimo Consiglio l'attuazione da parte nostra del regolamento, e poi la scuola dovrebbe procedere con le nomine, con la partenza di questo famoso Consiglio. Per quanto riguarda la Primaria, bambini un po' più piccoli, due progetti nuovi che sono 'drum circus', il circo delle emozioni, progetti che sviluppano le capacità comunicative dei bambini, e il corso / progetto del badminton, che oltre a insegnare uno sport nuovo, insegna l'inglese ai ragazzi in modo giocoso. Per la Scuola Materna – già citato il nuoto ai bambini di quattro anni – i laboratori di intersezione, dovrebbero aiutare i ragazzini a fare nuovi legami relazionali, e un progetto nuovo che è la formazione della sensibilizzazione genitoriale, s'è visto che in alcuni casi si deve 'educare' anche il genitore, genitori che tendono quando si comincia a 'giudicare' il bambino, con prove, schemi, a diventare rigidi. Si vorrebbe spiegare la serenità della cosa. La cifra a disposizione è 112.737,57 euro.

Vicesindaco: Apriamo il dibattito. Prego Consigliere Cagliani.

Consigliere Cagliani: Il Comune di Azzano viene da una lunga tradizione di supporto dei vari settori scolastici, la Materna, l'Istituto Comprensivo, è un'eredità che arriva da lontano, la scelta come Amministrazione è di collaborare, costruire una relazione molto forte con l'istituzione scolastica, oggi viviamo in una situazione dove la qualità della scuola di Azzano è migliorata e la nostra scuola è scelta dai genitori, ne conosco che anni fa erano restii e dubbiosi soprattutto sulla Scuola Media, avevano timore, oggi c'è una buona valutazione, del corpo insegnante, con gli anni s'è riconfermata una volontà di dare un aiuto. Niente da dire da un punto di vista di sforzo che l'Amministrazione fa. Volevo approfittare di questo che è l'ultimo anno in cui noi come Consiglieri di questa Amministrazione ci troviamo a valutare il piano per il diritto allo studio, l'anno prossimo in questi mesi ci sarà un'altra Amministrazione. Nel passaggio di questi anni – volevo chiedere un commento all'Assessore – siamo

per l'ennesimo anno, 2018 – 2019, con una mancanza del tempo pieno. E' un'esigenza, capisco le difficoltà, i genitori dicono una cosa e ne fanno un'altra, ma sono passati cinque anni, e prima altri cinque, e siamo nella stessa situazione. Un'offerta formativa di un certo tipo, buona, una mensa che con il tempo pieno avrebbe un risultato maggiore, un doposcuola che sopperisce a due problemi: carenze didattiche, ma in alcuni casi l'assenza dei genitori o il fatto che nessuno si prenda cura di questi bambini obbliga a sfruttare il pomeriggio in qualche modo, questo aspetto lo trovo deficitario. Sul tema dei libri scolastici, in cinque anni diamo ancora i soldi ai genitori per comprare i libri scolastici, alla fine del terzo anno si portano in discarica, si incrementa l'uso della carta. Era un progetto su cui si era cercato di lavorare. Anche su questo s'è rimasti al punto di partenza. Buoni gli sforzi i progetti in termini di lavoro svolto, bisogna lavorare su cose che sono rimaste immobili e non c'è un'idea di come uscirne.

Vicesindaco: Grazie. Ci sono altri interventi? Prego Consigliere Suardi.

Consigliere Suardi: Sì Grazie. Non entro nel discorso didattico perché non è il mio settore, mi guardo bene dal valutare progetti che chi ha competenza ha proposto all'Amministrazione e poi sono stati approvati. Devo con rammarico tornare sullo stesso argomento, che ho toccato negli ultimi quattro anni sono andato a vedermi i verbali, dell'anno scorso di due anni fa, che è il problema del trasporto scolastico. Non me ne vogliono le 33 famiglie che l'anno scorso hanno usufruito del trasporto, però l'anno scorso avevo fatto presente che c'era posto per 37 bambini, per un costo a carico dell'Amministrazione di 13.000 euro, e era stato risposto che sarebbe stato rifatto il bando, l'appalto, e si sarebbero studiati rimedi per cercare di diminuire questo costo, che incideva su 37 iscritti, 13.000 euro a carico dell'Amministrazione, un investimento di 374 euro a bambino. Quest'anno ho visto da 13.866, siamo passati a 28.294, più del doppio, i bambini sono passati da 37 a 33, il recupero a carico degli utenti è rimasto invariato, ma facendo una proporzione si è passati da 374 a 857. E' una problematica da tenere in considerazione, non capisco come sia possibile raddoppiare il costo. Va bene il costo del carburante aumentato negli anni, ma ci saranno motivazioni diverse rispetto al caro carburanti manifestato nel 2017 – 18, ed è un punto debole di questo piano per il diritto allo studio, perché da un lato bisogna garantire un servizio, mi auguro che queste 33 persone non abitino in piazza o nelle vicinanze delle scuole, ma in posti più difficili e disagiati, per il raggiungimento delle scuole, però a fronte di una spesa di 294 euro ad alunno per la didattica, si va a spendere 857 euro per il servizio trasporto, e sinceramente è una nota che stona nel piano per il diritto allo studio. Invece, un'altra cosa che mi spiace non si sia perfezionata in questo mandato amministrativo, è il Consiglio Comunale dei Ragazzi, che avevo richiesto l'anno scorso, era in partenza nel 2017, doveva arrivare a regolamento in questo Consiglio Comunale per poi poter far partire il Consiglio Comunale dei Ragazzi, ma non è partito, e mi spiace perché anche le esperienze fatte in altri Comuni della nostra Provincia, era un'occasione per avvicinare i ragazzi all'Amministrazione e avvicinarli a conoscere il mondo dei grandi in modo da ingenerare in questi adolescenti un interesse superiore – do atto che questa Amministrazione anche con altri progetti ha attratto parecchi giovani, con buoni progetti, ma erano rivolti a una determinata fascia di età, studiati per essa, tra adolescenza e giovani. Portare anche qualcuno della Scuola Media nella macchina amministrativa sarebbe stata una buona occasione, la vedremo nei prossimi programmi elettorali, le prossime Amministrazioni riusciranno a portare a esecuzione questo progetto. Un progetto che porta risultati, valido. Non ho altre osservazioni.

Vicesindaco: Ci sono altri interventi? Prego Consigliere Foresti.

Consigliere Foresti: Il discorso del trasporto pubblico, anche noi e per primi avevamo messo in rilievo questa problematica, e avevamo suggerito proposte atte a trovare una soluzione. Il costo (*non si sente*). Rispetto al piano per il diritto allo studio, rispetto agli anni scorsi c'è una maggiore presenza, che è evidente guardando i dati degli iscritti. Mi sono confrontata con Rocco, i dati sono sbagliati, le tabelle dove riportano il numero di persone iscritte alle varie classi, elementari, medie, scuola materna, le sommatorie sono errate. Diceva Rocco – pag. 4, Scuola Secondaria di Primo Grado – classe I, 58, di cui residenti ecc., il totale non torna. Pensavo ci si fosse dimenticati di diversamente abili e stranieri e invece è il dato dei residenti. Se non era corretto – come diceva la Sindaca, i dati parlano. I dati dicono qualcosa non sono sterili. Li guardavo per capire il trend demografico che abbiamo sempre monitorato,

e rende evidente una sempre minor presenza di bambini nella scuola, una minore attrattività; ci sarà un fattore demografico, ma ho la percezione e l'Assessore che ha più il polso delle famiglie azzanesi mi può dare un suo parere, ma ho l'impressione che al di là del tempo prolungato, la cui mancanza costringe alcune persone a scegliere altre scuole, penso ci sia una sfiducia delle famiglie nei confronti della scuola pubblica. Che open day fa la nostra scuola per mostrare la sua offerta, rendere più attrattiva anche dal punto di vista didattico l'offerta formativa? Come sono organizzati gli open day? C'è la possibilità di produrre qualche elemento di novità, anche per rassicurare quei genitori che invece vedono sempre di più la scuola pubblica come più degradante rispetto all'offerta privata? La questione non è legata solo al tempo prolungato ma anche alla fiducia delle famiglie rispetto alla scuola pubblica, in confronto alla scuola privata che ha altri metodi educativi, e la difficoltà sempre maggiore della scuola pubblica di rinnovarsi, di ottenere qualcosa di diverso, non solo in termini di durata e percorsi ma anche di offerta formativa. Le proposte inserite sono positive ma mi chiedo se manca qualcosa e se si può dare qualcosa di più.

Vicesindaco: Ci sono altri interventi? Prego Consigliere Minelli.

Consigliere Minelli: Buonasera. Un piccolo intervento, una curiosità, ho letto le due relazioni sul progetto benessere, i progetti sui BES, sul terzo punto non ho letto nulla. Finisce con il punto 'progetti educativi per le diverse classi', era una curiosità, mi sarebbe piaciuto capire i progetti specifici per i diversi alunni, cosa proponete, cosa si fa.

Vicesindaco: Sergio vuoi rispondere?

Consigliere Stoppa: Sì. Per quanto riguarda il tempo prolungato, in questi cinque anni ci ho speso tempo, sono stati fatti sondaggi, sono andati male. Quest'anno era stata inserita la possibilità di iscriversi e fare domanda di tempo prolungato, e purtroppo anche quest'anno le richieste sono state sotto la possibilità, del dirigente e del Provveditorato, di fornire due maestre – una e mezza, anche se non si dividono!, parliamo di ore – per dare questa possibilità. Il Comune sente questa necessità, e cercheremo di ampliare, la cosa è già a bando, il responsabile lo sta facendo, per ampliare il tempo prolungato sulle cinque giornate. Come per gli altri anni ci sarà la possibilità per gli alunni segnalati dai docenti di partecipare in modo completamente gratuito, per gli alunni che invece ne farà richiesta la famiglia – perché i genitori lavorano entrambi, perché ci sono situazioni di un certo tipo – di usufruire del servizio, con la 'compartecipazione' di una piccola parte economica. Il Comune non può arrivare a fare un servizio di babysitteraggio, i bambini sono mandati perché non si trova una babysitter o si vuole usufruire di strutture pubbliche. E' un parere personale, ho due figli uno alle medie uno ancora alle elementari, ho avuto la fortuna e l'orario attuale mi va bene. Ma credo che il tempo prolungato a scuola ci debba essere, ma un tempo prolungato – il genitore lo deve capire – in cui al pomeriggio si fa scuola. Non è un doposcuola dove il bambino arriva a casa alle quattro e mezza / cinque, con i compiti già fatti, e va a giocare, in quelle due ore, essendo scuola si deve fare scuola. Sembra che il parere dei genitori sia contrastante. L'ultima volta che ho visto il dirigente, una settimana fa, era presente alla Commissione, ho visto che se pur consapevole, abbiamo fatto vari tentativi, l'ho visto molto motivato sul continuare e voler arrivare a un modello di settimana corta e rientro pomeridiano. Lo vedo determinato, in questi anni non ce l'abbiamo fatta, spero che la prossima Amministrazione porti a casa un risultato. Una scuola inclusiva e con un'offerta formativa completa deve proporre il tempo prolungato.

Vicesindaco: Capiamo le esigenze che possono avere varie persone, vari genitori, ma bisogna ricordarsi che la scelta di fare il tempo pieno è didattica, non dev'essere ragionata in termini di 'dove lascio i ragazzi il pomeriggio' ma riteniamo sia più opportuno che venga fatto un certo tipo di lavoro sui ragazzi. Cambia completamente il tipo di insegnamento, se faccio il tempo pieno non posso pensare di dare i compiti in un certo modo, devo pensare che i ragazzi fanno altre attività nel pomeriggio, devono tralasciarle. Non è stato tralasciato nulla come tentativo per poterlo fare. Per attivare il tempo pieno bisogna avere il permesso del Provveditorato, che già quest'anno era intenzionato a ridurre i docenti presso la nostra scuola. I docenti sono commisurati al numero di presenze nell'Istituto. Fare il tempo pieno andava in controtendenza. Il Provveditorato dice, se avete i

numeri per farlo, andiamo in controtendenza e vi diamo il docente in più per farlo, ma dovete avere i numeri per fare la classe. Abbiamo fatto un sondaggio sul territorio. Abbiamo chiesto chi fosse interessato. In ultima istanza sembra fossero interessate circa trenta persone. Quando si è arrivati alla definizione più precisa su nostra esplicita richiesta, abbiamo chiesto al dirigente scolastico 'chiedete a chi si è detto interessato di firmarvi un documento in cui dicono, sì, sono interessato', che non gli precludeva di andare da un'altra parte. Nel momento in cui i genitori hanno dovuto pensare, sì, metto una firma, si sono tirati indietro. Dalla trentina che sembrava ci fossero all'inizio, siamo scesi a nove. Il minimo erano 16 ragazzi. Non c'è tecnicamente la possibilità di realizzarlo allo stato attuale. Siamo invece andati incontro con quest'altra formula, andiamo a coprire l'esigenza di alcuni genitori che per motivi di lavoro non ce la fanno, ma non potrà essere inserito nella didattica, è diverso, un extra – didattico. Un po' come i compiti del doposcuola.

Consigliere Stroppa: Si allaccia a quel che dicevo io. Leggevo un dato che mi ha fatto storcere il naso. Si paragonava la spesa per la scuola pubblica in varie nazioni del mondo. L'Italia è al 4% e Cuba al 23%. Dovrebbe rifletterci qualcuno seduto in una stanza più grande di questa. Adesso abbiamo un membro a fare queste scelte! Per quanto riguarda i libri scolastici, non me la sento di dire che non è stato fatto nulla, l'anno scorso in Commissione Istruzione, si era tentato di istituire una biblioteca nella Scuola Media, laddove i ragazzi che escono dalla scuola, anziché andare a buttarli in discarica nella carta, i liberi si dovrebbe tenerli secondo me, li si poteva lasciare in eredità agli alunni che fossero arrivati dopo. Ha funzionato abbastanza bene il primo anno, un po' meno il secondo, anche qua registro due cose: c'è un'ostinazione dei docenti a cambiare il libro ogni tre anni, o prima, quest'anno mi è capitato mia figlia il libro di spagnolo, per non fare nomi e cognomi, è stato cambiato da un anno all'altro, ma soprattutto i libri hanno tutti la estensione online, i ragazzi entrano con la password. Un tecnicismo, mi registro con la mia mail di mia figlia, e un altro tenta di entrarci, sono furbizie. Trasporto scolastico, sono d'accordo, sulla cifra, Sergio, me la sono persa, non ho visto questo raddoppiare, chiederò a Rocco, al responsabile, poi nel prossimo Consiglio ci aggiorneremo. Non sono preparato in questo, mi scuso. Saranno anche 33, 37 i bambini, ma io di lasciarli senza trasporto non me la sento e non lo farei, abbiamo fatto altre verifiche con altri Comuni, limitrofi al nostro, non andiamo sulle valli e in posti molto più grandi, e la situazione è quella. Abbiamo provato a pensare a opzioni alternative, ma a parte il piedibus che facciamo il sabato, altro non c'è venuto in mente. Genitori che si mettono a disposizione per fare il car sharing, non se ne trovano, ci avevamo provato anche solo a fare qualche sondaggio tra le persone conosciute, risposte negative. Per il Consiglio Comunale dei ragazzi, il prossimo Consiglio Comunale approveremo il regolamento, e con l'inizio dell'anno nuovo partirà questa nuova esperienza nella Scuola Secondaria, non nego che io e tutti noi avremmo voluto che questa iniziativa fosse partita prima, c'è stato un po' di attrito da parte dei docenti della scuola, perché pensavano gli portassimo via delle ore a loro care. Ci siamo chiariti e dovremmo partire con serenità a settembre. Per quanto riguarda il trend, io in questi cinque anni ogni volta che vedevo i dati delle nascite, delle persone che entrano nella scuola materna, mi sono soffermato sul dato demografico. Parlando con il Consiglio di Amministrazione della Scuola Materna, si paventava la preoccupazione di questo calo negli ultimi anni. Potrebbero perdere una sezione. Potrebbe essere il motivo per cui alcune famiglie scelgono di andare altrove. Una percentuale di persone che vuole fare esperienze nel mondo privato c'è sempre. Abbiamo cercato di riportare a casa le persone che dicevano che questa scuola di Azzano non era di un certo livello, che i maestri non erano preparati, penso che qualcosa sia cambiato in questi anni. Mi fa piacere che Maria Teresa lo abbia sostenuto, non è facile proporre un giorno di presentazione, un open day. Io e l'Assessore Persico faremmo i fuochi d'artificio, possiamo contare il nostro pensiero, ma ci si scontra con altre persone, enti, il Consiglio dei Genitori, non sarebbe corretto che facessero tutto quel che diciamo noi. Qualcosa abbiamo portato a casa. Credo di aver risposto a tutto. A Simona. I progetti rivolti ai BES sono per terzi, non rivolti all'intera popolazione scolastica, ma mirati a ragazzi con bisogni speciali. Alla Materna e anche alla Scuola Primaria.

Consigliere Minelli: Non sono inclusi gli DSA. Le dinamiche degli studi dell'apprendimento.

Consigliere Stroppa: Il progetto noto anch'io è rivolto a una bambina con bisogni speciali, gli altri due che citavo, del circo emotivo e drum circle, legati al cercare di tirar fuori l'emotività giocosamente

in questi ragazzi. +++ + la persona che si occupa di questi ragazzi, dsa, dislessici, con lei escono dalla classe, vanno a fare attività, è specializzata in queste attività, e due o tre genitori che ho sentito mi han detto che han visto una persona preparata che sa orientarsi sulle strutture con maggiori specificità.

Vicesindaco: Un paio di cose per finire. Sul Consiglio dei Ragazzi. Abbiamo chiesto ai genitori della scuola di organizzare questo progetto. Sarà attivo dal prossimo anno scolastico già da settembre. / ottobre, l'intenzione è attivarlo prima della fine del nostro mandato. Stiamo valutando alcuni particolari, mi piacerebbe lasciare non solo un Consiglio dove i ragazzi emulano il Consiglio reale, ma dove abbiano la possibilità di gestire risorse, piccole o grandi, per realizzare progetti. E' una messa a punto che faremo per il prossimo Consiglio Comunale, penso che settembre / ottobre, potremo vedere nascere questa realtà. Sul trasporto ricordavo una cifra differente, più alta negli anni precedenti, pensavo fosse 13.000, ma c'è Rocco, mi conferma.

Rocco Gregorace: Sui 27.000.

Vicesindaco: Sul punto evidenziato dal Consigliere Foresti, che ci sia una percezione della scuola pubblica, può darsi che ci sia in senso lato, non per il nostro istituto, che è riconosciuto come un'eccellenza su territorio, credo che il lavoro che sta portando avanti sia ottimo. Spesso i ragazzi sono iscritti a Zanica, non c'è una cattiva reputazione. Credo sia una questione di opportunità. Chi sappiamo ha iscritto i ragazzi da altre parti è perché c'è il doposcuola, perché è più comodo per genitori che risiedono da un'altra parte. Una scuola può avere maggiori investimenti e essere parificata a un'altra. A Cuba ti mandano un maestro due volte la settimana in cima a una montagna a fare lezione. I progetti specifici.

Segretario: Nella relazione del dirigente non c'è un cenno specifico. Si prevedono i progetti inseriti nell'extra – scuola.

Vicesindaco: Secondo giro. Ci sono altri interventi? Prego Consigliere Suardi.

Consigliere Suardi: Sul trasporto, non volevo dire che bisogna lasciare a piedi 33. Non ho detto che bisogna eliminare il servizio. Volevo evidenziare che ci sono quei numeri che adesso si verificheranno, oggi pomeriggio ho scaricato dal sito del Comune il piano per il diritto allo studio, li ho confrontati, mi riservo una verifica sul dato. Quello pubblicato nel 2017 riporta quel dato numerico. Il discorso non è di eliminare il servizio quanto di cercare di migliorarlo, modificarlo. Faccio un esempio: il servizio di raccolta differenziata. Ho partecipato a parecchie riunioni pubbliche. Quando è stato proposto il cambio di servizio sul secco, apriti cielo, non posso. Vedendo il riepilogo semestrale dell'attività, si è ridotto del 60%. A modificare il servizio, c'è stata una richiesta diversa, una modifica di servizio e un abbattimento di costi per la comunità. Il mio intervento non era finalizzato a lasciare a piedi nessuno e tanto meno a eliminare un servizio ma quanto a stimolare la ricerca di una soluzione che possa migliorare il servizio nel senso che possano essere contattati tutti e 33 i genitori di questi bambini, e cercare una modalità diversa di trasporto pubblico che possa portare a una visione comunitaria, fare una macchina per quattro, io stesso porto mio figlio a scuola, lo porto a Bergamo, non vado da solo, la mia macchina è sempre piena, sono io e tre bambini, ma cercare una forma diversa con una tipologia che porterebbe un miglioramento nella spesa pubblica, è uno stimolo che porto a questo tavolo. Se è inevitabile che un bambino al Villaggio Sereno o al Portico con i genitori che lavorano entrambi ha bisogno del servizio pubblico, non lo si lascia in mezzo ai campi, lo si fa, lo si porta a scuola. Ma un ragionamento in tal senso ritengo debba essere fatto, in un confronto diretto con le 33 famiglie che usufruiscono di questo servizio.

Vicesindaco: Ci sono altri interventi? No. Dichiarazioni di voto? Nessuna. Passiamo alle votazioni: Presenti: 12, Votanti 10, Favorevoli 10, Contrari 0, Astenuti 2 (Caglioni, Foresti).

Votiamo per l'immediata eseguibilità: Presenti: 12, Votanti: 10, Favorevoli 10, Contrari 0, Astenuti 2 (Caglioni, Foresti).

Ottavo punto dell'ordine del giorno: RATIFICA DELIBERA DI G.C. N° 105 del 30.05.2018 "VARIAZIONE URGENTE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020".

PRESENTI: Persico Francesco, Zonca Simona, De Luca Lucio, Zucchinali Giuseppe, Gambaro Marco, Stroppa Sergio, Teli Fabio, Dessì Maria Cristina, Caglioni Maria Teresa, Foresti Irene, Suardi Sergio, Minelli Simona.

ASSENTI: Pergreffi Simona.

Andiamo a modificare la delibera di giunta 35/2018, e il punto che andavamo a toccare era il recepimento del fatto che il finanziamento di 490.000 euro non è arrivato. E' stata prevista una parte di risorse per l'attivazione dei progetti dote Comune, a oggi abbiamo in Comune tre persone che usufruiscono di questo strumento, poi è stato adeguato il fondo crediti di dubbia esigibilità, per le previsioni degli ambiti contrattuali dei dipendenti. Non ci sono altre cose da aggiungere. Apriamo il dibattito. Nessun intervento.

Passiamo alla votazione: Presenti: 12, Votanti 8, Favorevoli 8, Contrari 0, Astenuti 4 (Caglioni, Foresti, Suardi, Minelli).

Votiamo per l'immediata eseguibilità: Presenti: 12, Votanti 8, Favorevoli 8, Contrari 0, Astenuti 4 (Caglioni, Foresti, Suardi, Minelli).

Nono punto dell'ordine del giorno: SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO DI CUI ALL'ART.193 DEL D.LGS. 267/2000, RICOGNIZIONE DEI PROGRAMMI E APPROVAZIONE DELLA VARIAZIONE AL BILANCIO 2018-2020 DI ASSESTAMENTO DI CUI ALL'ART. 175 C.8 D.LGS. 267/2000.

PRESENTI: Persico Francesco, Zonca Simona, De Luca Lucio, Zucchinali Giuseppe, Gambaro Marco, Stroppa Sergio, Teli Fabio, Dessì Maria Cristina, Caglioni Maria Teresa, Foresti Irene, Suardi Sergio, Minelli Simona.

ASSENTI: Pergreffi Simona.

C'è questa variazione degli obiettivi. E' una previsione normativa che ci fa fare una ricognizione di quel che sta accadendo nel rispetto degli equilibri, non ci sono grosse variazioni, un fatto che riguarda la programmazione, si registra che non abbiamo competenza informativa per le entrate dell'ente, non si può essere dettagliati in tutto. Andiamo a vedere le variazioni recepite in questa fase. Un dato è il fondo contenzioso, che avevamo discusso in altri Consigli. Il sinistro sulla Cremasca qualche anno fa. Un contenzioso con due operatori del territorio, fondi, terreni. 200.000 euro per l'incidente, 2.000 per il contenzioso, 30.000 per contenzioso in ambito sociale relativo a un ricorso fatto all'ente. Altre variazioni importanti, un incremento delle entrate per la Tari, 25.559 euro, un ruolo soggettivo. Una riduzione sul recupero dell'evasione, Tasi, 86.000 euro. 20.000 euro di contributo da parte di privati, fa riferimento all'accordo di programma, sono 50.000 euro da riconoscere all'ente, per l'rsa, non ci sono state necessità sono utilizzati per l'abbattimento delle rette, sono previsti per il primo anno, 20.000 euro, per gli anni successivi 10.000. 15.000 euro in meno di diritti rilascio carta d'identità. E' una correzione di errore in sede di capitoli di bilancio, erano stati registrati su due capitoli differenti, sulla parte in conto capitale, sono recepite le variazioni del pop, pep e pip, poi c'è una compensazione d'introiti relativi alle carte d'identità. Per quanto riguarda la spesa, c'è stato un avanzo di 46.000 euro, c'è la previsione di partecipazione alle rette rsa, sono state aumentate le compartecipazioni presso altri enti, e adeguate quelle per i minori negli istituti. Queste voci sono importanti, gli anziani e i minori. Abbiamo un incremento sono voci da tenere sotto controllo. Sono stati aumentati i contributi per le persone in difficoltà, altri 10.000 euro, sono state fatte correzioni in base alle esigenze dei vari settori,

sono state previste variazioni per il trasloco dal Centro Marchesi alla sede attuale, 7.000 euro, la voce importante sono 90.162 euro, aumento fondo crediti dubbia esigibilità, dobbiamo prevedere 'eventualità che i soggetti siano in passivo. Abbiamo acquisito una maggiore partecipazione. Circa 400.000 euro, i 90.000 sono una quota parte per maggior sicurezza. Auspichiamo di chiudere la società prima che si possano verificare eventuali perdite. Altra voce importante sparsa sui vari capitoli, gli adeguamenti degli stipendi. Credo siano queste le principali osservazioni da fare. Aprirei il dibattito. Ci sono interventi? Prego Consigliere Suardi.

Consigliere Suardi: Grazie. Un'osservazione sullo stato di attuazione dei programmi. I risultati del primo semestre della raccolta dei rifiuti. La scelta dell'Amministrazione ha trovato adesione dalla cittadinanza, si è passati a -74% in sei mesi di rifiuti non differenziati, introducendo nuovi servizi finalizzati al risparmio della spesa e al rispetto dell'ambiente, portano risultati. Tutto andrà riassunto a consuntivo andando a vedere quali saranno i benefici per i cittadini. Se pur on timori iniziali i cittadini in sei mesi hanno seguito., con qualche furbetto non ancora entrato nell'ottica, è un dato rilevante e positivo. Nel programma s'è vista la difficoltà del servizio a mantenere orari regolari di controllo perché non sono state regolarizzate due assunzioni, volevo chiedere informazioni su quando sarà possibile integrare queste due figure nel servizio, incrementando i livelli di controllo. Grazie.

Vicesindaco: Altri interventi? Mi ha fatto piacere questo intervento. E' stata una piccola sfida. Il timore era che non fosse recepita. C'è stata un'ottima risposta. Ho sentito persone soddisfatte d questa raccolta. E' aumentata in maniera incredibile la plastica. Il microchip dell'indifferenziato ha avuto una ricaduta economica e ecologica. Per ora i quantitativi non ci danno un valore economico ma portano a proiezioni che ci inducono a dire che le voci di costo sono ridotte dell'80%, l'aumento dei ricavi per la plastica arriva al 155%. Non sarà matematica l'uguaglianza minore spesa / maggiori ricavi. Non sono economie connesse con le quantità prodotte. Negli anni ci saranno miglioramenti economici. La popolazione ha sposato pienamente questa scelta. C'è chi ha fatto un'uguaglianza sbagliata. Alcuni leggono il dato generico, 3 euro per unità di raccolto. Chi conosce sa che se l'indifferenziato è fatto bene, le famiglie una volta ogni due mesi, siccome il minimo da pare è nove raccolte – ogni mese e mezzo – il minimo da corrispondere sarà superiore alle necessità. Abbandonare i rifiuti non porta beneficio. Pagherai la cifra che credevi di risparmiare. Passa il messaggio che se metti fuori l'indifferenziato non paghi nulla. Ma anche il messaggio sbagliato che si abbatte tutto il costo. In realtà solo una quota della parte variabile. Il beneficio non è l'immediato guadagno del singolo ma un'idea di comunità, di differente gestione del rifiuto. La polizia locale. Ci illustrerà il Segretario. E' dovuto allo svolgimento delle funzioni del comando. La mobilità. Terminata la fase della mobilità si può procedere alla gara e al concorso.

Segretario: Abbiamo proceduto ai sensi dell'art. 30. E' stato pubblicato l'elenco dei 100 Comuni della Lombardia. Nessuno ha presentato candidatura. L'Amministrazione ha esperito la seconda fase, la mobilità ai sensi dell'art. 34 bis, la mobilità obbligatoria. Se anche questa fase sarà senza esito, si avvierà il concorso esterno.

Vicesindaco: Secondo giro. Ci sono interventi? Dichiarazioni di voto? Nessuna dichiarazione di voto. Passiamo alla votazione: Presenti: 12, Votanti 8, Favorevoli 8, Contrari 0, Astenuti 4 (Caglioni, Foresti, Suardi, Minelli).

Votiamo per l'immediata eseguibilità: Presenti: 12, Votanti 8, Favorevoli 8, Contrari 0, Astenuti 4 (Caglioni, Foresti, Suardi, Minelli).

Abbiamo terminato i punti. Chiudiamo la seduta. Grazie.